

Senato della Repubblica
Il Senatore Questore

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Ai Ministri dell'economia e delle finanze e del lavoro e delle politiche sociali. -

Premesso che:

da molti articoli apparsi negli ultimi giorni nella stampa specializzata e non, si apprende del giudizio moderatamente positivo della Banca centrale europea sulla solvibilità del sistema creditizio veneto; il capo della vigilanza bancaria della Bce, Danièle Nouy, ha dichiarato che la Banca centrale europea ha già condiviso con la Commissione europea le informazioni su Veneto Banca e Banca popolare di Vicenza: spetterà adesso alla Commissione esprimersi sulla richiesta di ricapitalizzazione precauzionale delle due banche venete;

la richiesta della ricapitalizzazione precauzionale, che include l'utilizzo di fondi pubblici, è stata inviata dall'Italia solo pochi giorni fa: il piano include la possibilità di una fusione che potrebbe riguardare iniziative private;

tuttavia, si registrano segnali e manifestazioni di preoccupazione con relative richieste di precisazioni, vista la complessità e la varietà di tutti gli aspetti che la questione implica, vista la sussistenza di uno dei requisiti fondamentali per l'accesso agli aiuti di Stato, chiesti dalle due banche il 17 marzo 2017 per scongiurare il rischio di *bail in*;

a fronte di un fabbisogno complessivo finanziario stimato tra i 5 e i 6,4 miliardi di euro, è opportuno a parere dell'interrogante che si giunga ad una definizione della ricapitalizzazione, che tenga conto anche della necessità non solo di salvare i due istituti ma di tutelarne i lavoratori che, da indiscrezioni circolate nell'ambiente, rischierebbero di arrivare a circa 1.200 esuberi complessivi, derivanti dalla fusione dei due istituti,

si chiede di sapere se i Ministri in indirizzo non ritengano opportuno esaminare la delicata questione ed intraprendere le necessarie azioni per garantire due fondamentali obiettivi: salvare entrambi gli istituti indispensabili per il tessuto imprenditoriale del Veneto e, al contempo, salvaguardarne i lavoratori, affinché si limiti l'impatto sociale e si garantisca continuità occupazionale

Roma, 11 Aprile 2017

Sen. Antonio De Poli



Senatore Antonio De Poli

*Palazzo Madama- 00186 Roma Tel 06 67067092-4092 Fax 06 6706 6092
segreteria.depoli@senato.it*